

Numero proposta:

PROVINCIA DI MANTOVA

CENTRALE DI OSTIGLIA	
Prot. N.	78526
Class. N.	
Data	27 DIC. 2006

DETERMINAZIONE n° 3.058 - 2006



ACQUE - SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Proponente: P.O. ACQUE E SUOLO ING. SANDRO BELLINI

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (RAFFREDDAMENTO) PROVENIENTI DALLA CENTRALE TERMoeLETTRICA DELLA ENDESA ITALIA S.P.A., SITA IN VIA ABETONE BRENNERO KM 239, OSTIGLIA.

Attesto che la presente copia composta da N. 6 fogli, è conforme all'originale conservato presso il Servizio Acque e Suolo – Protezione Civile della Provincia di Mantova.

Mantova, li 22/12/06

Il Funzionario
Responsabile del Servizio Acque e Suolo – Protezione Civile

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Io sottoscritto PAOLA RUGGENINI, funzionario del Servizio Acque e Suolo dell'Area Ambientale dell'Amministrazione Provinciale di Mantova, in data 27/12/06 alle ore 9.45 provvedo a notificare nelle mani del Sig. PAOLA GIUBBINI, delegato dal Legale Rappresentante di ENDESA ITALIA SPA, n° 1 copia del suesteso atto n. 3058 del 22/12/06

Il Ricevente

Il funzionario notificatore

IL RESPONSABILE

Premesso che il Signor Nicola Cinnella, in qualità di Legale Rappresentante della Endesa Italia S.p.A., con sede legale in via Mangili 9, Roma, e Centrale termoelettrica sita in via Abetone Brennero km 239, Ostiglia, ha presentato, in data 18/11/04, alla Provincia di Mantova domanda d'autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale denominato:

- Fiume Po delle acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento dei condensatori dell'insediamento in oggetto;

- Dugale del Consorzio S. Stefano, delle acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento dei condensatori dell'insediamento in oggetto;

- Fiume Po, delle acque reflue industriali provenienti dal lavaggio delle griglie rotanti del sistema di filtrazione delle pompe acqua condensatrice;

viste le integrazioni inviate dal Legale Rappresentante con le note prot. n. 38 del 07/02/06 e n. 543 del 06/06/06;

vista la parte terza del D.L.vo n. 152 del 03/04/06 recante "Norme in materia Ambientale";

vista la L. 61/94 recante: "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente";

vista la L.R. 16 del 14/08/1999 recante "Istituzione dell'A.R.P.A.";

vista la D.G.P. n. 192 del 07/09/06 recante "Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale ed in falda";

considerato, sulla base della documentazione presentata ed acquisita, quanto segue:

- nella centrale sono presenti le seguenti reti fognarie:

a) acque oleose pre - trattate dalle vasche API;

b) acque acide e alcaline provenienti dalla rigenerazione delle resine a scambio ionico degli impianti DEMI e dei filtri dell'impianto di filtrazione condensato, dai lavaggi della Sezione 4;

c) acque meteoriche non contaminate;

d) acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici inviate alla pubblica fognatura;

e) acque di raffreddamento dei condensatori;

- l'insediamento di cui trattasi dà luogo ad uno scarico di reflui rientranti nella categoria "acque reflue industriali", ai sensi dell'art. 74 del D.L.vo 03/04/2006 n. 152;

- lo scarico in Dugale avviene saltuariamente dietro esplicita richiesta del Consorzio S. Stefano;

- il Fiume Po non ha portata naturale nulla per un periodo superiore a 120 giorni in un anno idrologico medio, mentre il Dugale può avere portata naturale nulla per un periodo superiore a 120 giorni in un anno idrologico medio;

- l'area sulla quale insiste lo scarico è classificata vulnerabile all'inquinamento da nitrati;

ritenuto di autorizzare con il presente provvedimento, lo scarico delle acque di raffreddamento dei condensatori e delle acque di lavaggio delle griglie rotanti del sistema di filtrazione delle pompe acqua condensatrice;

visto il verbale della Conferenza di servizi ex art. 14 L. 241/90 e succ. mod. ed integr. tenutasi il giorno 06/12/06 con A.R.P.A. - Dipartimento di Mantova;

visto il parere favorevole espresso con nota prot. n. 168305 del 05/12/06 dal Responsabile dell'U.O. Territorio ed Attività Integrate dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Mantova;

Numero proposta:

richiamato il provvedimento del Dirigente dell'Area Ambientale prot. n. 92028 del 29/12/05 d'attribuzione allo scrivente dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata "Acque e Suolo - Protezione Civile";

dato atto che sono state regolarmente seguite le procedure per l'assunzione del presente provvedimento;

AUTORIZZA

la Ditta Endesa Italia S.p.A., in persona del Legale Rappresentante pro tempore, per un periodo di anni 4 (quattro), decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, a recapitare nel corpo idrico superficiale denominato:

Fiume Po, lo scarico delle acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento dei condensatori

Dugale del Consorzio di S. Stefano, lo scarico saltuario delle acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento dei condensatori

Fiume Po, lo scarico delle acque reflue industriali provenienti dal lavaggio delle griglie rotanti del sistema di filtrazione delle pompe acqua condensatrice

siti nella Centrale termoelettrica di via Abetone Brennero km 239, Ostiglia, con le seguenti modalità e prescrizioni:

a) accessibilità per il campionamento da parte della autorità competente per il controllo dei punti sotto indicati assunti come fiscali per la misurazione, indicati nell'allegato "Punti di prelievo, scarico e campionamento acque di centrale", parte integrante e sostanziale del presente atto:

C1 per lo scarico in Fiume Po delle acque di lavaggio griglie,

C2 per lo scarico in Fiume Po delle acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento dei condensatori, ubicato immediatamente a monte del punto di scarico nel corpo recettore,

C3 per lo scarico nel Dugale delle acque reflue industriali provenienti dal raffreddamento dei condensatori;

b) manutenzione e controllo della funzionalità dei pozzetti di campionamento di cui alla precedente prescrizione a);

c) i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.L.vo 152/06;

d) adozione di tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi;

e) divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento rispetto a quanto dichiarato e comunque ai valori limite di emissione di cui alla presente autorizzazione;

f) immediata comunicazione all'autorità competente al controllo di eventuali anomalie degli scarichi;

g) comunicazione tempestiva all'A.R.P.A. (Dipartimento provinciale) e alla Provincia dell'inizio dello scarico nel Canale Dugale per permettere il campionamento, e, quindi, l'analisi;

h) al fine di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in acque superficiali previsti per il parametro temperatura dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.l.vo 152/06, la Ditta dovrà intervenire tempestivamente secondo un protocollo interno

Numero proposta:

di gestione, visionabile dall'Organo di controllo, e dovrà segnalare immediatamente a Provincia ed A.R.P.A. – Dipartimento provinciale:

- eventuali guasti o fermate di pompe di circolazione sui circuiti di raffreddamento dei condensatori, che si protraggono per oltre 48 ore e, comunque, tutti gli eventi che possano essere problematici ai fini del rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.L.vo 152/06;
- la durata dell'evento;
- tutti i dati necessari a ricostruire l'andamento delle temperature in ingresso, ed in uscita dai circuiti di raffreddamento e sul fiume Po;

i) manutenzione e controllo del sistema di rilevazione in continuo delle temperature nella sezione immediatamente a monte del punto di scarico. La precisione della misura deve essere non inferiore a 0,1 °C. I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione dell'Autorità di controllo per un periodo almeno triennale su supporto informatico;

l) manutenzione e controllo della funzionalità dei data-logger installati per la rilevazione del segnale ON-OFF per ciascuna pompa del circuito dell'acqua di raffreddamento dei condensatori. I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione dell'Autorità di controllo per un periodo almeno triennale su supporto informatico;

m) manutenzione e controllo del sistema di misura del livello/portata del fiume Po. I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione dell'Autorità di controllo per un periodo almeno triennale su supporto informatico;

n) presentazione, entro un anno dalla notifica del presente atto, al Servizio Acque e Suolo – Protezione Civile della Provincia di Mantova ed ad ARPA – Dipartimento di Mantova, di una relazione di verifica che riporti i dati delle campagne di misure delle temperature da effettuarsi in occasione delle variazioni di livello del fiume e della potenza erogata dalla Centrale, al fine di implementare il modello di correlazione livello – portata del fiume Po, elaborato da Endesa Italia (nota prot. n. 530/04);

o) manutenzione e controllo della funzionalità dei data-logger installati per la misura di potenza, portata alimento e consumo combustibili. I dati così rilevati dovranno essere tenuti a disposizione dell'Autorità di controllo per un periodo almeno triennale su supporto informatico;

r) manutenzione e controllo del sistema d'informatizzazione dei dati rilevati;

s) la Ditta dovrà assoggettarsi ad un controllo analitico delle acque di scarico a cura dell'Autorità di controllo almeno una volta l'anno.

- Gli scarichi nei punti denominati C1, C2 e C3 nell'allegato "Schema semplificato scarichi a fiume – punti di campionamento", parte integrante e sostanziale del presente atto dovranno rispettare i valori limite di emissione per scarichi in corpo idrico superficiale previsti per tutti i parametri della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L.vo 152/06 compreso il parametro n. 51 "saggio di tossicità acuta"; come indicato dalla nota 5 della Tabella 3 dell'Allegato 5, il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al Titolo V, determina altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione.

- La presente autorizzazione potrà essere modificata o revocata, previa diffida, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute e l'ambiente.

Numero proposta:

- Entro i 12 mesi successivi al rilascio della presente autorizzazione allo scarico i Servizi competenti dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Mantova - effettueranno i rilievi, gli accertamenti ed i controlli, ivi compresi i prelievi e le successive analisi dei reflui per la verifica del rispetto dei valori limite d'emissione di Legge, con oneri a carico del richiedente l'autorizzazione.

- La presente autorizzazione non sostituisce i pareri e/o le autorizzazioni rilasciati dagli Enti responsabili della valutazione della compatibilità idraulica del manufatto e dello scarico oggetto del presente provvedimento, per i quali dovrà essere rivolta apposita istanza.

- L'autorizzazione rilasciata col presente provvedimento revoca e sostituisce qualsiasi precedente autorizzazione allo scarico, rilasciata in forma tacita od espressa.

- Un anno prima della scadenza dovrà essere chiesto il rinnovo. Nei termini predetti, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, fino all'adozione del nuovo provvedimento.

Mantova li 22/11/06

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Ing. Sandro Bellini)



